

Controlli sulla merce: il ministero distratto rischia di bloccare l'import negli scali

LINK: <https://www.ilsecoloxix.it/economia/2020/12/23/news/controlli-sulla-merce-il-ministero-distratto-rischia-di-bloccare-l-import-negli-scali-1...>



L'emendamento risolutivo arriva all'ultimo, ma i disagi rimarranno sino a fine anno
Simone Gallotti 23 Dicembre 2020 Genova - In serata arriva la buona notizia: il pressing dei parlamentari liguri ha portato il governo a inserire un emendamento nel Milleproroghe che eviterà il caos nei porti italiani. E' Raffaella Paita, presidente della commissione Trasporti alla Camera e deputata di Italia Viva ad annunciare il provvedimento arrivato in extremis che permetterà al 70% delle merci importate di non rimanere impanante nella rete dei controlli radiometrici. La vicenda è complicata, ma l'effetto è potenzialmente devastante: entro metà dicembre il Mise avrebbe dovuto emanare un Decreto per fissare in modo preciso l'elenco dei prodotti «a cui applicare, in fase di sbarco in un porto italiano, il controllo radiometrico» spiega **Spediporto**, l'associazione degli spedizionieri genovesi. «In assenza del decreto il

controllo verrà esteso senza limitazioni al 70% delle merci importate nel nostro Paese, rendendo di fatto impossibile la consegna di ogni tipologia di prodotto che includa parti metalliche». Non è una dimenticanza da poco. Ad esempio «le viti presenti nei mobili da montare, le fibbie e bottoni nei vestiti, qualsiasi prodotto includente parti metalliche, anche in piccole quantità, sarà soggetto a controlli». Un disastro, a cui di sta ponendo rimedio, ma sino a fine anno i disagi potrebbero essere pesanti. Non solo: «L'Italia sarà l'unico Paese in Europa ad avere una normativa così penalizzante per la propria economia - continuano gli spedizionieri - Di tempo per mettere apposto le cose ce ne è stato, la normativa radiometrica attende da 10 anni una sua ridefinizione, ma nulla è stato fatto». Anche la Lega è andata giù dura: «Si tratta di un'urgenza necessaria per evitare di paralizzare

l'attività di sdoganamento negli scali evitandone il blocco dal 26 dicembre. Una situazione insostenibile per lo sdoganamento - spiega Edoardo Rixi parlamentare della Lega e responsabile nazionale Infrastrutture del partito - I controlli radiometrici devono esserci per tutelare la salute di lavoratori e cittadini, ma senza massacrare l'economia italiana già fragile e precaria». Il pressing bipartisan di maggioranza e opposizione ha portato il governo a correggere il problema. Concretamente però passerà un po' di tempo prima che il provvedimento entri in vigore e almeno sino alla fine dell'anno i controlli ci saranno. Per questo **Spediporto** è comunque preoccupata. A rischio ci sono centinaia di container che potrebbero diventare migliaia in attesa dell'approvazione parlamentare del Milleproroghe. Il fattore positivo è che il

provvedimento è già stato inserito dal governo e così almeno sulla carta, avrà una corsia preferenziale.